

# DOSSIER REPUBBLICA LIBANESE



Febbraio 2008

## DATI GENERALI E SISTEMA ISTITUZIONALE

<b>Superficie</b>	10.452 kmq. Il Libano confina a nord e ad est con la Siria (375 km) e a sud con Israele (79 km). Ad ovest si affaccia sul Mare Mediterraneo.
<b>Popolazione</b>	3,925,502 abitanti (stima 2007) Distribuzione per età: <ul style="list-style-type: none"> <li>– 0-14 anni: 26.2%</li> <li>– 15-64 anni: 66.7%</li> <li>– 65 anni e oltre: 7.1%</li> </ul> Tasso di alfabetizzazione 87.4%
<b>Tasso di crescita della popolazione</b>	1.198% (stima 2007)
<b>Capitale</b>	Beirut (1.200.000 ab.). Altre città importanti: Tripoli (200.000 ab.), Saida (100.000 ab.), Tyr (70.000 ab.), Nabatieh (15.000 ab.), Baalbek (20.000 ab.), Zahlé (30.000 ab.), Jounieh (100.000 ab.).
<b>Lingua</b>	Arabo (ufficiale), il francese è lingua seconda (il Libano fa parte dei paesi francofoni), seguono l'inglese e l'armeno.
<b>Religione</b>	55,7% di musulmani (sunniti, sciiti, isma'iliti, alawiti) ed il 39% di cristiani (cattolici-maroniti 23,4%, cristiani ortodossi 11%, Protestanti), drusi 7%, altri 1.3%. Oltre 17 le sette religiose riconosciute. Essendo stato terra di rifugio per le minoranze perseguitate nella regione, il Libano presenta una struttura multi-confessionale.
<b>Composizione etnica</b>	Arabi 95%, Armeni 4%, altri 1%
<b>Relazioni internazionali</b>	Membro delle seguenti organizzazioni: ABEDA, ACCT, AFESD, AMF, FAO, G-24, G-77, IAEA, IBRD, ICAO, ICC, ICFTU, ICRM, IDA, IDB, IFAD, IFC, IFRCs, ILO, IMF, IMO, Interpol, IOC, ISO (corrispondente), ITU, LAS, MIGA, NAM, OAS (osservatore), OIC, PCA, UN, UNCTAD, UNESCO, UNHCR, UNIDO, UNRWA, UPU, WCO, WFTU, WHO, WTO (osservatore). Ha firmato il trattato di associazione con l'Unione Europea (Gennaio 2002). Nonostante l'avvenuta liberazione del sud le relazioni con Israele continuano ad essere tese: il Governo libanese rivendica l'area delle Fattorie di Sheb'a sulle alture del Golan (occupato dal 1967) e Israele si oppone al progetto con cui il Libano prevede di pompare acqua dal Ouazzani che alimenta, attraverso un altro corso d'acqua, il nord di Israele.
<b>Unità monetaria</b>	Sterlina libanese (1€ pari a 2219.19 SL)
<b>Forma di Governo</b>	Repubblica Presidenziale con Parlamento unicamerale. Indipendenza il 22 novembre 1943 dalla Lega delle Nazioni (sotto amministrazione francese).
<b>Capo dello Stato</b>	Il Capo dello stato al momento è vacante (al 15 aprile 2008), dopo la scadenza, il 23 novembre 2007 del mandato del precedente presidente Emile LAHUD e il gabinetto ha assunto il mandato ad interim. Il presidente è eletto dall'assemblea nazionale per 6 anni. Sulla base del "patto nazionale" del 1943 (anno di indipendenza) per le principali cariche istituzionali è prassi che il Presidente della Repubblica sia cristiano, il Primo Ministro musulmano sunnita, e il Presidente del Parlamento musulmano sciita. Sulla base degli accordi di Taef, del 1989, il potere esecutivo è detenuto dal Governo, i cui membri sono nominati dal Presidente del Consiglio in accordo col Presidente della Repubblica e col Parlamento.
<b>Capo del Governo</b>	Primo Ministro è Fouad SINIORA (dal 19 luglio 2005). I membri del Governo sono nominati dal Presidente del Consiglio in accordo col Presidente della Repubblica e col Parlamento. Il primo ministro e il vice-primo

	ministro sono nominati dal presidente in consultazione con l'assemblea.
<b>Parlamento</b>	Il Parlamento (Majlis al-Nuwwab o Assemblée Nationale) è unicamerale, composto da 128 seggi eletti a suffragio universale con sistema proporzionale ogni 4 anni.
<b>Esito ultime elezioni</b>	Le ultime elezioni avvenute in maggio giugno 2005 (prossime previste nel 2009).
<b>Suddivisione amministrativa</b>	Il territorio è suddiviso in 6 governatorati (detti mohafazat): Aakar, Baalbek-Hermel, Beqaa, Beirut, Libano Nord, Libano Sud, Monte Liban, Nabatiye.

Fonte UE

## SITUAZIONE POLITICA

Provincia autonoma dell'Impero ottomano il Monte Libano dal 1860, nel 1920 si forma il Grande Libano sotto l'amministrazione francese e per mandato della Lega delle Nazioni. Con la fine del regime mandatario proclamata nel 1944, il Libano ottiene l'indipendenza e nel 1946 i Francesi evacuano il paese. Ne segue un patto tra le componenti religiose del paese che cerca di garantire un equilibrio di rappresentanza, tuttavia, molto fragile.

Nella guerra dei sei giorni del 1967, il Libano non ha un ruolo attivo nel conflitto contro Israele, ma ne paga le conseguenze, accogliendo oltre 400.000 profughi palestinesi.

Le attività di guerriglia palestinese organizzate a partire dal Libano causano rappresaglie da parte dell'esercito siriano. La situazione si deteriora ulteriormente alla metà degli anni '70, fino a sfociare in una **guerra civile libanese** (1975-1989), che vede opposte le milizie armate cristiane a quelle della sinistra musulmana, legati alla popolazione palestinese. Al conflitto interviene la Siria che invia il suo esercito nel 1976, come "forza di pace", ritirandosene solo nel 2005.

Israele invade il Libano per la prima volta nel 1978, poi nel 1982 con l'assedio di Beirut ovest il massacro dei campi profughi di Sabra e Chatila (16-18 settembre), ritirandosi nel sud del paese nel 1985.

Il conflitto si conclude con gli accordi di Taef (ottobre 1989), che portano alla formazione di un **Governo di Riconciliazione Nazionale** presieduto da Rachid Karame (novembre 1989), allo scioglimento delle milizie e la garanzia da parte del Parlamento di un'amnistia per tutti i crimini commessi durante la guerra civile. Il principio sul quale si basa la riconciliazione nazionale è il riconoscimento istituzionale del confessionarismo e l'equa distribuzione dei seggi parlamentari tra le confessioni.

Dal 1991, il paese ha compiuto progressi nella ricostruzione delle istituzioni, le milizie sono state sciolte tutte ad eccezione di Hezbollah e l'esercito governativo ha guadagnato il controllo della quasi totalità del paese<sup>1</sup>.

Nella transizione alla ricostruzione e alla democrazia, un'ulteriore grave crisi si ha nel febbraio 2005, quando viene assassinato il primo ministro Hariri, considerato il promotore della ricostruzione del Libano e dell'uscita dal Paese del contingente militare siriano (realizzatasi dopo la sua morte). Per l'attentato di Hariri si ipotizza il coinvolgimento attivo del governo siriano tanto che esponenti dei Servizi siriani sono stati incriminati. Nel 2007 è costituito il Tribunale speciale dell'ONU per l'esame del caso.

Alle elezioni parlamentari del maggio/giugno 2005, emerge una coalizione anti-siriana di 75 seggi (su 128 seggi) che comprende i cristiani di Geagea e di Gemayel e i sunniti pro-Hariri, e una coalizione sciita composta da Hezbollah e Amal, con 35 seggi sono stati assegnati 5 incarichi governativi (si tratta di uno schieramento pro-siriano), e i cristiani dell'ex Generale Michel Aoun (fuoriuscito dal Libano nel 1991 e rientrato in Libano da Parigi poco prima delle elezioni), che ottengono 21 seggi. Gli Hezbollah in alleanza pro-Hariri, escono dal governo e vanno all'opposizione insieme ad Aoun<sup>2</sup>. Il governo propone un programma di riforme politiche, sociali ed economiche, che vengono però interrotte con lo scoppio della **guerra dei 34 giorni** con Israele nel luglio 2006.

Durante il conflitto dei 34 giorni, che ha come casus belli il sequestro di due militari israeliani da parte della milizia armata di Hezbollah, il paese è severamente bombardato (nella rete viaria elettrica, rete idrica ecc.),

<sup>1</sup> Vedi Dossier Senato, Libano - Sviluppi di situazione del gennaio 2007, al sito: <http://www.senato.it/documenti/repository/lavori/affariinternazionali/approfondimenti/64.pdf>

<sup>2</sup> Gli Hezbollah nascono nel 1982, in risposta all'invasione israeliana del Libano, come milizia a difesa degli interessi degli sciiti, per sostenere un governo islamista fondamentalista, in chiave anti-occidentale e anti-israeliana. Comunemente ci si riferisce senza distinzioni con il termine Hezbollah, sia al movimento politico che alla milizia armata, benché il nome corretto della milizia armata sia "Resistenza islamica".

Nel corso della guerra civile e negli anni immediatamente successivi, gli Hezbollah hanno guadagnato consenso tra le popolazioni civili nell'area del Sud del Libano, costruendo ospedali, scuole ed altri servizi di prima necessità in un contesto di forte frammentazione e di totale incapacità dello Stato centrale di organizzarsi in modo efficiente.

riportando il paese in una situazione di grave emergenza umanitaria (900 mila profughi, come denunciato dalla Croce Rossa Internazionale) e annullando i progressi avuti negli ultimi 15 anni, dopo la fine della guerra civile.

Nel 2006 la missione delle Nazioni Unite UNRWA ha registrato 404.170 rifugiati palestinesi che per il 49% vivono, secondo le ONG locali, in 12 campi rifugiati sovraffollati. Si valutano, inoltre, oltre 45.000 rifugiati non registrati dall'UNRWA e 3000 ulteriori palestinesi non registrati residenti nel paese, in aree periferiche in situazioni disagiate e in mancanza dei minimi servizi di base.

Per queste persone si valuta al 40% il tasso di disoccupazione e si registra una significativa mancanza di accesso ai servizi di base sanitari, educativi e sociali.

Dopo il conflitto con Israele, un contingente ONU è stato schierato nel sud del Libano, denominato **UNIFIL – 2** (per distinguerlo dal preesistente contingente UNIFIL in Libano dal 1978, denominato **UNIFIL – 1**), con i compiti di monitorare la cessazione delle ostilità, seguire e agevolare lo schieramento dell'Esercito libanese nel sud del paese, fornire assistenza per la distribuzione di viveri alla popolazione civile e per il ritorno degli sfollati, sostenere l'Esercito libanese nell'impedire l'ingresso nel Paese di armi attraverso le sue frontiere. Attualmente UNIFIL – 2 è costituita da quasi 12.000 Caschi Blu.

I negoziati per un accordo sul nome del presidente continuano e inutili sono stati i negoziati condotti dal segretario generale della Lega Araba, Amr Musa, basati su due condizioni: elezione del presidente nella persona del generale Suleiman e formazione di un governo di unità nazionale. Le principali divergenze riguardano la composizione di un Governo di unità nazionale.

La mancanza di un presidente e la conseguente ingovernabilità del paese favoriscono Hezbollah e le sue attività. Le prossime elezioni presidenziali sono state rinviate al 22 aprile. Si tratta del diciassettesimo rinvio di una votazione condizionata dalla profonda crisi politica che sta attraversando il paese.

## PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI

L'economia libanese è molto instabile a causa dell'attuale aumento di violenze e scontro politico.

L'economia si basa essenzialmente sul settore dei servizi che nel 2004 (ultimo dato disponibile) è arrivato a coprire il 74,7% del PIL (Beyrouth è uno dei più importanti centri bancari della regione e notevoli le attività del settore del turismo e industria del catering), il settore industriale, trainato dall'industria del cemento, partecipa al 19,8% con un settore manifatturiero al 11,8% e l'agricoltura è pari al 5,5% del PIL (concentrata sulle pianure costiere o nella valle della Beqaa).

Gli eventi politici del 2005 hanno avuto effetti negativi sull'economia del paese (con riduzione degli investimenti e dell'esportazione di servizi), e la crescita è stata nulla.

Il problema centrale resta quello dei grossi squilibri delle finanze pubbliche: nessuna riforma fiscale è stata attuata ed il debito pubblico è cresciuto, alla fine di giugno del 2006, fino al 175% del PIL, del 7,7% dalla fine di giugno dell'anno precedente.

Principali indicatori economici				
Indicatore	2004*	2005*	2006*	2007*
<i>PIL</i>				
PIL a prezzi correnti (miliardi di LBP)	30.896	32.132	32.350	33.443
PIL a prezzi correnti (milioni di US\$)	20.495	21.315	21.459	22.184
Tasso reale di crescita (%)	4,3	0,1	0	1,7
PIL pro-capite (US\$)	8.210	8.116	8.015	8.057
Inflazione	2,2 <sup>a</sup>	2,4	4	4
Tasso di disoccupazione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
<i>Bilancia commerciale (milioni di US\$)</i>				
Esportazioni (Fob)	2.050 <sup>a</sup>	2.278 <sup>a</sup>	2.792 <sup>a</sup>	3.183
Importazioni (Fob)	-8.502 <sup>a</sup>	-8.397 <sup>a</sup>	-8.547 <sup>a</sup>	-10.000
Saldo	-6.456 <sup>a</sup>	-6.118 <sup>a</sup>	-5.755 <sup>a</sup>	-6.817
Tasso di cambio LBP /US\$ (media annuale)	1.507,50	1.507,50	1.507,50	1.507,50
Debito estero (milioni di US\$)	28.443	29.004	32.109	33.091
Riserve internazionali (milioni di US\$)	15.741 <sup>a</sup>	16.624 <sup>a</sup>	19.184 <sup>a</sup>	19.398

*Fonte: EIU, Economist Intelligence Unit: Country Report dicembre 2007, (\*) stime EIU; (a) valori attuali*

Il tasso di disoccupazione è stimato tra il 15 e il 20%. Le principali problematiche riguardano l'alto tasso di disoccupazione giovanile, il basso tasso di partecipazione delle donne all'economia, l'ampiezza del settore informale, l'influsso dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro e la fuga dei cervelli.

Prima della Guerra Civile (1975-1990), il sistema educativo era uno dei migliori nella regione, con un alto livello di alfabetizzazione. La guerra civile libanese ha distrutto il sistema educativo, le scuole e le università, provocando una ampia fuga di cervelli e causando un sistema alternativo di educazione privata.

Il valore complessivo dell'interscambio con l'estero per il 2005 è stato di 11,2 miliardi di dollari, di cui 9,3 hanno riguardato le importazioni e 1,9 le esportazioni. La bilancia commerciale libanese presenta un saldo negativo di 7,5 miliardi di euro.

Le voci più importanti dell'import libanese sono i prodotti petroliferi raffinati (22,0% del totale), macchinari (11,4%), prodotti chimici (10,2%), prodotti di metallo (8,7%), mezzi di trasporto (7,7%), alimentari/bevande (7,4%) e prodotti vegetali (5,6%). I prodotti esportati sono articoli in metallo (19,3%), articoli di oreficeria (16,6%), macchinari (15,9%), alimenti (8,7%), prodotti chimici (7,9%) e carta e cartotecnica (5,7%).

L'UE è il principale partner commerciale del Libano (coprendo circa il 43% delle importazioni Libanesi e l'11% delle esportazioni), seguita dalla Siria e dagli Stati Uniti.

Secondo l'ICE, l'Italia è diventato il primo Paese fornitore del mercato libanese nella prima metà del 2007 seguita dagli USA (9,3%), la Cina (7,9%), la Francia (6,7%), la Germania (5,8%) e l'Egitto (5,6%). L'ammontare delle esportazioni dall'Italia sono state pari a 390,2 milioni di dollari, corrispondente a una quota pari al 10,7% delle importazioni totali del Libano.

## RELAZIONI CON L'UNIONE EUROPEA

- 1977** Firma di accordo di cooperazione economica, tecnica e finanziaria con la CE, volto a rafforzare il dialogo politico, relazioni economiche e la cooperazione nei settori dell'educazione e della cultura. 4 protocolli finanziari sono stati firmati tra il 1977 e il 1992. L'accordo di cooperazione rappresenta ancora oggi la base legale dei rapporti UE-Libano.
- 1995** Lancio del processo di Barcellona che, avviato nel 1995, ha costituito il partenariato Euro-Mediterraneo che, coinvolgendo 37 paesi dell'area, è volto a creare nel bacino del Mediterraneo entro il 2010, un'area di libero scambio, di dialogo e cooperazione, garantendo pace, stabilità e sviluppo. Il Processo di Barcellona è stato finanziato dallo strumento MEDA negli anni 1995-1999, e 2000-2006. L'organo principale del processo di Barcellona è il Comitato Euro-mediterraneo, composto dai rappresentanti dell'UE e dei partner euro-mediterranei. Il comitato si riunisce ogni tre mesi, per assicurare la buona gestione del programma di lavoro in materia di cooperazione regionale. Si tengono ogni semestre delle riunioni ministeriali settoriali e 5 riunioni di esperti. L'ultima riunione del Comitato d'Associazione si è tenuta a Rabat, sede del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, il 30 novembre 2007. Il Libano partecipa al Partenariato Euro-mediterraneo avviato con la conferenza di Barcellona del 1995. Il Libano chiede di firmare l'accordo di associazione con l'UE per divenire partner privilegiato.
- 2002** Firma degli accordi di associazione, entrati in vigore nel 2006, per permettere la partecipazione del paese nella nuova politica di prossimità dell'UE.
- 2004** E' stato finalizzato il programma ENPI adottato con il regolamento 1638/2006.
- 2006** Sulla base del Programma ENPI sono stati creati il Programma Strategico Nazionale 2007-2013 e il Piano Indicativo Nazionale per il periodo 2007-2010.
- 2007** In gennaio si tiene la "PARIS III" conferenza internazionale dei donatori in supporto al Libano; l'UE impegna 500 milioni di € per la ricostruzione, la BEI assegna € 960 milioni di crediti per la ricostruzione del paese per il quinquennio seguente.
- 2008** La commissaria per le Relazioni Esterne Ferrero-Waldner è stata a Rabat in gennaio per incontrare i ministri degli esteri del gruppo 5+5 che riunisce 5 paesi dell'UE (Spagna, Francia, Italia, Malta e Portogallo) e 5 paesi del Maghreb (Algeria, Libia, Marocco, Mauritania e Tunisia). La commissaria ha inoltre partecipato alla riunione della Troika dell'UE con i ministri degli esteri dell'Unione del Maghreb Arabe (UMA). La visita è stata finalizzata per fare il punto della collaborazione regionale e la cooperazione rafforzata come elemento di stabilità e prosperità. L'11 Febbraio Il Ministro degli affari esteri sloveno Dimitrij Rupel, e il Presidente del Consiglio EU per gli affari Generali e relazioni Esterne (GAERC), hanno partecipato oggi all'incontro ministeriale EU (7 paesi) - Lega Araba (10 paesi) a Malta, per discutere delle crisi in Medio Oriente.

Il Libano ha beneficiato dell'assistenza del Programma MEDA I (1995-1999) pari a € 182 milioni e del programma MEDA II (2000-2006) per un totale di € 235 milioni. Nel biennio 2005-6 sono state sostenute le seguenti priorità: supporto alla politica di vicinato; supporto all'economia della conoscenza, rafforzamento del settore private, riforma idrica e ambiente.

La Direzione Generale ECHO ha sostenuto i rifugiati palestinesi nel periodo 2000-2006 per un totale di € 30 milioni. Durante le ostilità tra Hezbollah e Israele, inoltre, nell'estate 2006, la Commissione ha fornito aiuti per 20 milioni. Dopo la fine delle ostilità per il 2006 sono stati stanziati € 107 milioni e ulteriori €30 milioni di assistenza umanitaria.

La BEI ha finanziato progetti attraverso lo strumento Facilitazione per gli investimenti Euro- mediterranei e partenariato Mediterraneo (FEMIP).

Il Libano ha beneficiato del programma Tempus.

### STRUMENTO DI VICINATO ENPI<sup>3</sup>

A seguito delle riforme dell'assistenza esterna<sup>4</sup>, il programma MEDA e TACIS sono stati sostituiti dallo **Strumento di vicinato e Partenariato ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument)**, valido per tutto il periodo **2007-2013**, finalizzato a favorire lo sviluppo duraturo delle relazioni tra UE e Paesi vicini, attraverso il graduale avvicinamento alle norme ed alle politiche europee. L'attuazione dell'ENPI sostiene le priorità convenute nei singoli Piani di Azione della Politica Europea di Vicinato (ENP), definite dall'UE con i singoli paesi dell'area.

Il **regolamento del Consiglio relativo all'ENPI è il n. 1638** dell'ottobre 2006<sup>5</sup>, che stabilisce per il periodo 2007/2013 il contenuto centrale e gli strumenti fondamentali dell'ENPI. Vi sono indicati puntualmente i soggetti a cui si rivolge lo strumento di partenariato e vicinato dell'Unione Europea.

L'assistenza dell'ENPI è basata su programmi nazionali, regionali e sulla cooperazione transfrontaliera (Crossborder, CBC):

- **Nazionali (con programmazione pluriennale)**
- **Transfrontalieri (con paesi frontalieri membri UE)**
- **Regionali (esistono due programmi regionali ed uno interregionale) :**
  - **ENPI Sud (area Mediterraneo)**
  - **ENPI Est (area Caucaso Meridionale)**

<sup>3</sup> Vedere dossier su ENPI preparato dalla Rappresentanza Italiana a Bruxelles, al sito: <http://www.italiaue.org/pagine/guida.asp>

<sup>4</sup> L'azione esterna dell'Unione europea sarà fondata su quattro strumenti "geografici" e quattro strumenti "orizzontali", ai quali saranno destinati complessivamente circa 55 miliardi di Euro.

#### Strumenti geografici:

- **IPA** (Instrument for Pre-accession Assistance), programma dedicato alla cooperazione con i paesi dell'Est Europa in fase di preadesione;
- **ENPI** (European Neighbourhood and Partnership Instrument), programma dedicato alle cooperazione con i paesi terzi confinanti con i paesi UE;
- **DCI** (Development Cooperation Instrument), è lo strumento che raggrupperà gli aiuti allo sviluppo erogati dall'UE in Africa, Asia, America latina. I programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri senza limitazioni;
- **ICI** (Instrument for Cooperation with Industrialised Countries), è lo strumento che finanzia la cooperazione con i paesi industrializzati. Anche in questo caso i programmi sono aperti alla partecipazione di tutti gli Stati membri.

#### Strumenti orizzontali (programmi gestiti direttamente dall'UE per gli interventi settoriali specifici):

- Strumento di stabilità;
- Strumento per la promozione della democrazia e dei diritti umani;
- Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare;
- Strumenti per l'aiuto umanitario.

5 PE-CONS 3633/06 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni generali per l'istituzione di uno strumento europeo di vicinato e partenariato" approvato dal Consiglio il 16 ottobre 2006.

- o il programma interregionale (che coinvolge tutta l'area ENP e la Russia)

Il Libano ha un proprio programma nazionale (di seguito specificato), partecipa al programma ENPI Sud relativo al bacino marittimo del Mediterraneo e partecipa al programma interregionale.

## PROGRAMMA NAZIONALE PER IL LIBANO

L'implementazione dell'assistenza ENPI prevede la creazione di programmi indicativi nazionali (PIN) per il periodo 2007-2010, che fanno seguito a documenti generali di strategia – Paese per il periodo 2007-2013. Per il Libano il Documento di Strategia Pluriennale per il Libano 2007-13 e il Documento di programmazione Indicativa Nazionale 2007-2010 (PIN) sono consultabili al sito [http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi\\_csp\\_nip\\_lebanon\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi_csp_nip_lebanon_en.pdf).

Le priorità stabilite nei Piani d'Azione, in accordo con le autorità del Paese specifico, sono alla base della programmazione dei programmi di assistenza, ivi compresa quella di altri finanziatori di fondi o istituzioni finanziarie internazionali.

La partecipazione alle gare comunitarie è aperta ai 27 Stati membri ai Paesi candidati (Croazia, Turchia e l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia), ai potenziali candidati (Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Serbia, compreso il Kosovo) e ai Paesi vicini (partners), e seguono le regole delle gare internazionali.

Il Quadro Finanziario Pluriennale 2007-10 è lo strumento chiave che stabilisce tre aree di intervento prioritarie su cui operare (assistenza alla riforma politica, sostegno alla riforma economica e sociale, assistenza per la ricostruzione e ripresa) e stabilisce per il Libano un contributo finanziario complessivo fino al 2010 di € 187 milioni.

Priorità	2007	2008	2009	2010	PIN € Milioni	%
<b><i>Sostegno alla riforma politica</i></b>					22	11,76
Promozione della democrazia e dei diritti umani	2		10		12	%
Giustizia, libertà e sicurezza		10			10	
<b><i>Sostegno alla riforma economica e sociale:</i></b> Supporto all'attuazione dell' Action Plan Programme (SAPP) che include: - riforma del settore energetico; - miglioramento delle condizioni sociali; - facilitazioni del commercio e riforma doganale; - protezione ambientale; - riforma fiscale e gestione delle finanze di Stato. Di questi :					86	45,99
Supporto tecnico	8	8	8		24	
Riforme di settore			18	44	62	
<b><i>Sostegno alla ricostruzione e alla ripresa</i></b>					79	42,25
Sostegno allo sviluppo locale	18	18			36	%
Sostegno alla crescita delle piccole e medie imprese colpite dal conflitto (*)	15	14			29	
Smantellamento e gestione artiglierie inesplose	7		7		14	
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>43</b>	<b>44</b>	<b>187</b>	<b>100</b> %

(\*) Fino a 15 milioni di Euro, per il finanziamento alle PMI colpite dal conflitto, derivano da un progetto congiunto condotto insieme alla BEI.

Le priorità nel dettaglio per il periodo 2007-2010 sono:

### Priorità 1: Sostegno alla riforma politica

Obiettivi generali:

- Promozione della democrazia e dei diritti umani:
  - riforma della legge elettorale;

- attuazione dell'Action Plan nazionale sul rispetto dei diritti umani, la riforma del quadro amministrativo per promuovere la libertà di espressione, associazione e assemblea e l'indipendenza dei media;
  - sostegno all'ingresso della donna nel mondo politico, economico e nella vita sociale contro ogni discriminazione;
  - politica per la protezione dell'infanzia;
  - misure contro la corruzione;
  - rafforzare la capacità della società civile, nelle sue forme organizzative, di partecipare alle grandi scelte del Paese.
- Sostegno all'efficienza ed all'indipendenza del sistema giudiziario:

### **Priorità 2: Sostegno alla riforma economica e sociale.**

Obiettivi generali: supporto per l'avvicinamento della legislazione (nei settori coperti dall'Action Plan) e dell'UE, riorganizzazione del settore dell'elettricità, sviluppo sociale e riduzione della povertà, attuazione di un mercato stabile, investimenti per migliorare la qualità del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, settore ambientale (rifiuti, acqua), disciplina fiscali, sulla cooperazione amministrativa con le parti sociali, sulla riorganizzazione del settore delle comunicazioni elettroniche per il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi.

### **Priorità 3: Sostegno alla ricostruzione e alla ripresa post-conflitto.**

Obiettivi generali:

- Sostegno allo sviluppo locale attraverso progetti di infrastrutture pubbliche nelle aree colpite dal conflitto, programmi di sviluppo locale, creazione e sviluppo di strategie a livello regionale;
- Sostegno alla crescita delle piccole e medie imprese colpite dal conflitto soprattutto con sussidi e facilitazioni nell'accesso al credito nonché attraverso il tentativo di migliorare il quadro regolamentare del mondo economico al fine di accrescere la competitività delle imprese;
- Sostegno all'Ufficio Nazionale per lo sminamento per promuoverne le attività in tutto il Paese.

## **PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA**

Per quanto riguarda la componente di **cooperazione transfrontaliera** (componente specifica dell'ENPI), il Libano partecipa al "programma congiunto" con Stati membri riguardanti il **bacino marittimo del Mediterraneo** (sono eleggibili le regioni NUTS II, ovvero quei territori che si affacciano su un bacino marittimo comune agli Stati membri dell'UE e ai Paesi partner).

Gli obiettivi di questo programma sono:

- promuovere lo sviluppo sostenibile nelle regioni di entrambi i lati dei confini esterni dell'Unione;
- indicare e gestire sfide comuni, in ambito di ambiente, sanità pubblica, prevenzione e lotta al crimine organizzato;
- assicurare controlli efficienti delle frontiere;
- incentivare azioni transfrontaliere che incrementino le relazioni tra gli attori della società civile.

Il finanziamento totale previsto per l'attuazione dei Programmi di Cooperazione Transfrontaliera per il periodo 2007-2010 è di **583,283** milioni di euro, di cui **274,923** milioni di euro provenienti dalle risorse **ENPI**, e **308,360** milioni di euro provenienti dai fondi **FESR**.

Per il periodo 2011-13 è previsto un ulteriore finanziamento per **535,152** milioni di euro. Il programma relativo al bacino Mediterraneo ha una dotazione finanziaria di 90,539 per il periodo 2007-2010, e 83,068 per il periodo 2010-2013.

## **PROGRAMMA REGIONALE SUD e STRATEGIA PER IL PARTENARIATO EURO-MEDITERRANEO**

Accanto alla programmazione ENPI paese, e alla cooperazione transfrontaliera, esiste il programma regionale ENPI SUD che coinvolge i Paesi del sud del Mediterraneo e del Medio Oriente. La cooperazione UE-Paesi della sponda meridionale si basa, da una parte, **sulla politica di vicinato** e dall'altra sul quadro strategico

relativo al **Partenariato Euromediterraneo**, basato sulla Dichiarazione di Barcellona (1995), sugli accordi bilaterali<sup>6</sup> e sulla programmazione 2005-2010 fatta al Summit di Barcellona del 2005.

- Gli **obiettivi della politica di vicinato (ENP)**, nello specifico, si realizzano attraverso il programma interregionale, che persegue scopi comuni a tutti i paesi coinvolti nella ENP (quindi anche i paesi coinvolti nel programma regionale ENPI SUD).
- Gli **obiettivi del Partenariato Euro Mediterraneo** sono, invece, il cuore del Programma ENPI Sud

Il Programma Regionale SUD propone quindi una programmazione in linea con la Dichiarazione di Barcellona, con gli Accordi di associazione bilaterali e con la programmazione di Barcellona 2005-2010.

Gli **obiettivi** per il periodo 2007-2013 a livello regionale sono:

- 1) la creazione di una comune area Euro-Mediterranea di cooperazione nei settori della giustizia, sicurezza e della migrazione;
- 2) un'area comune di sviluppo economico sostenibile, con particolare attenzione alla liberalizzazione dei commerci, all'integrazione del commercio regionale, alla protezione delle reti infrastrutturali ed alla protezione dell'ambiente;
- 3) una comune sfera per gli scambi socio – culturali, con interesse prioritario rivolto agli scambi culturali, al *people-to-people* (rafforzamento delle relazioni tra attori della società civile) ed alla crescita della partnership attraverso i media.

Il Programma regionale SUD è strettamente coordinato con il Programma Trasfrontaliero sul Bacino del Mediterraneo che coinvolge le regioni costiere degli Stati membri (Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Grecia, Malta, Regno Unito-Gibilterra, Cipro) e dei Paesi terzi beneficiari (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Siria, Cisgiordania e Striscia di Gaza).

Il Programma Indicativo Regionale 2007-2010 individua settori prioritari e linee di azione, (dettaglio al sito: [http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi\\_euomed\\_rsp\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/country/enpi_euomed_rsp_en.pdf)) come segue:

è prevista un'**allocazione globale** per fornire sostegno finanziario per coprire le spese inerenti l'identificazione di nuovi campi d'intervento, incrementare le attività di studio, di formazione, seminari e pubblicazioni e la definizione di tre priorità:

- Priorità 1 Cooperazione in ambito dei settori della giustizia, sicurezza, migrazione
- Priorità 2 Sviluppo economico sostenibile
- Priorità 3 Sviluppo sociale e scambi culturali

Priorità	2007	2008	2009	2010	Milioni di €
Allocazione globale	10	6,9	6,1	8,9	31,9
<b>Cooperazione in ambito di giustizia, sicurezza, migrazione</b>					
Misure per il consolidamento della fiducia: protezione civile	4,4				4,4
Misure per il consolidamento della fiducia: partenariato per la pace	5	5		10	20
Giustizia, sicurezza e migrazione (JSM)			13		13
Analisi politica				8	8
<b>Sviluppo economico sostenibile</b>					
Promozione degli investimenti e accelerazione delle riforme per attirare investimenti	6				6
Cooperazione in ambito di trasporti ed energia		9	14		23
Integrazione economica regionale Sud-Sud			4		4
Programma ambientale		9	9	15	33
Assistenza tecnica e supporto al capitale di rischio per il FEMIP	32	32	32	32	128
Sviluppo della società dell'informazione		5			5

<sup>6</sup> Nel 2006 è stato firmato l'accordo di Associazione tra la CE e la Repubblica libanese (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32006D0356:IT:HTML>)

Sviluppo sociale e scambi culturali					
Uguaglianza tra sessi e società civile	8			8	16
Informazione e comunicazione II	12			10	22
Gioventù Euromed			5		5
Dialogo tra le culture ed eredità culturale	17	7			24
<b>Totale</b>	<b>94,4</b>	<b>73,9</b>	<b>83,1</b>	<b>91,9</b>	<b>343,3</b>

## PROGRAMMA INTERREGIONALE

Il programma interregionale è dedicato a quelle azioni che possono essere maggiormente efficaci se realizzate a livello interregionale. Questo programma è rivolto a tutti i paesi dell'area ENP e alla Russia.

Il programma interregionale ha lo scopo di appoggiare la realizzazione della politica di vicinato e propone l'adozione di strumenti specifici per la realizzazione di 4 priorità principali:

- Priorità 1: Promozione delle riforme e realizzazione dei piani d'azione ENPI attraverso la consulenza e le competenze europee, attraverso il programma TAIEX di Assistenza Tecnica e Scambi di Informazioni<sup>7</sup> e il programma SIGMA per il Sostegno al Miglioramento della Governance e dei Processi di Gestione.
- Priorità 2: Promozione dell'alta formazione e mobilità degli studenti, attraverso il Programma Tempus, con base interregionale.
- Priorità 3: Promozione della cooperazione tra gli attori locali e regionali dei Paesi partners ed i Paesi dell'Unione Europea. Un programma per la cooperazione tra autorità locali nell'UE e i Paesi partner sarà organizzato come primo passo. Altre iniziative per promuovere contatti e scambi potrebbero essere avviate in un secondo momento.
- Priorità 4: Sostegno all'attuazione della Politica di Vicinato e al Partenariato Strategico con la Russia.

I fondi per il Programma Indicativo PIR per il 2007-2010 sono di € **260,8 milioni di euro**, con la seguente ripartizione:

Priorità	Milioni di €
Area 1: Promozione delle riforme attraverso la consulenza e le competenze europee	40
Area 2: Promozione dell'alta formazione e mobilità degli studenti	208,6
Area 3: Promozione della cooperazione tra gli attori locali nei Paesi dell'Unione Europea e nei paesi partners	12
Area 4: Sostegno all'attuazione della Politica di Vicinato e del Partenariato Strategico con la Russia	Da definirsi (*)

(\*) Il finanziamento della priorità 4 dipende dai futuri sviluppi di ENPI e Partenariato Strategico con la Russia e sarà concordato nei programmi annuali di azione.

<sup>7</sup> TAIEX Assistenza Tecnica e Scambio Informazioni è uno strumento della Direzione Generale Allargamento della Commissione Europea. TAIEX supporta nell'avvicinamento applicazione e implementazione della legislazione europea. Obiettivi principali: sono assistenza tecnica di breve periodo per trasposizione legislativa europea nella legislazione nazionale, fornire formazione per partner e formazione ai formatori, per facilitare i progressi di avvicinamento normativo. I beneficiari sono settori pubblici e privati coinvolti nel favorire l'avvicinamento, l'applicazione e l'implementazione della legislazione europea, quindi amministratori pubblici, autorità giudiziarie e di sicurezza, i parlamenti nazionali, le associazioni di categoria, interpreti e traduttori. Sito: <http://taieux.ec.europa.eu/>

SIGMA è un'iniziativa congiunta dell'Unione Europea e dell'OCSE Organizzazione per la cooperazione Economica e lo Sviluppo, principalmente finanziata dall'UE. Sigma valuta il progresso delle riforme, aiutando nell'identificazione delle priorità, offre assistenza nel processo di institution building e facilita la formulazione di progetti e supporta l'implementazione di piani operativi. Sito: <http://www.sigmaweb.org/>

## ACCESSO AD ALTRI PROGRAMMI COMUNITARI

Accanto all'assistenza ENPI il Libano è ammissibile ad un'ulteriore serie di programmi europei, di cui sono di seguito descritti gli obiettivi, gli assi e i beneficiari.

Ai seguenti *programmi tematici* di cooperazione esterna dell'UE:

EIDHR programma per i diritti umani; lo **STRUMENTO PER LA STABILITA'**, diretto a fornire una risposta adeguata alle situazioni di instabilità e di crisi nei paesi terzi e alle sfide a lungo termine aventi aspetti connessi con la stabilità o la sicurezza ([http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l\\_327/l\\_32720061124it00010011.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_327/l_32720061124it00010011.pdf)), lo **STRUMENTO PER GLI AIUTI UMANITARI**, lo **STRUMENTO PER L'ASSISTENZA MACROFINANZIARIA (MFA)** e lo **STRUMENTO per la SICUREZZA NUCLEARE**.

### EIDHR – Iniziativa per la Democrazia e i Diritti Umani della Commissione Europea 2007-2013

Obiettivi: promuovere e salvaguardare i diritti umani e le libertà fondamentali, sostenere il processo di democratizzazione e promuovere il rispetto dei diritti dell'uomo e la democratizzazione al fine di prevenire i conflitti.

Beneficiari:

- a) organizzazioni della società civile (ONG senza fini di lucro e fondazioni politiche indipendenti), organizzazioni delle collettività locali, agenzie, istituzioni e organizzazioni senza fini di lucro del settore privato e relative reti, operative a livello locale, nazionale, regionale e internazionale;
- b) enti, istituzioni e organizzazioni pubbliche senza scopo di lucro e reti operative a livello nazionale, regionale e internazionale;
- c) organismi parlamentari a livello nazionale, regionale e internazionale, se necessario per raggiungere gli obiettivi del programma e a condizione che la misura proposta non possa essere finanziata nel quadro di un pertinente strumento di assistenza esterna;
- d) organizzazioni intergovernative internazionali e regionali;
- e) persone fisiche.

Risorse finanziarie: nel periodo 2007-2013 pari a 1.104.000 000 euro

Sito: [http://ec.europa.eu/europeaid/projects/eidhr/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/projects/eidhr/index_en.htm)

Il Libano può partecipare ad alcuni dei *programmi Comunitari* (presentazione sintetica degli obiettivi nell'allegato 1), a condizioni specificate nei singoli programmi. Per dettagli sulla partecipazione ai programmi dei paesi ENPI vedere al sito: [http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com06\\_724\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/world/enp/pdf/com06_724_en.pdf)

1. CULTURA 2007-2013
2. APPRENDIMENTO PERMANENTE LLL LifeLong Learning 2007-2013
3. TEMPUS IV 2007-2013
4. ERASMUS MUNDUS 2004-2008
5. GIOVENTU IN AZIONE 2007-2013
6. Programma Quadro DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013
7. DAPHNE III 2007-2013
8. PROTEZIONE CIVILE 2007-2013
9. VII PROGRAMMA QUADRO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE 2007-2013
10. CIP PROGRAMMA QUADRO PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013
11. MEDIA 2007-2013
12. MARCO POLO II (settore Energia e Trasporti)
13. Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009
14. DOGANA 2007-2013
15. IDABC 2005-2009 (Servizi telematici)
16. Hercules (controllo finanziario)
17. Pericles (controllo finanziario)

18. Prevenzione, preparazione e conseguenze. Gestione del terrorismo, e altri rischi legati alla sicurezza (Decisione 2007/124 del Consiglio del 12/02/2007), parte del Programma Sicurezza
19. Statistica 2008-2012
20. Consumatori 2007-2013
21. SESAR (trasporti aerei)
22. SANITA' PUBBLICA

## **ALTRE OPPORTUNITA' EUROPEE DI COOPERAZIONE CON IL LIBANO**

### **BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI (BEI)**

La BEI finanzia progetti su larga scala conclusi direttamente con promotori, mentre i progetti di piccole e medie dimensioni sono finanziati indirettamente attraverso intermediari finanziari che operano nell'ambito degli Stati Membri a livello nazionale o regionale.

La BEI concede finanziamenti sia al settore pubblico che privato, purché il valore dei finanziamenti complessivi non superi il 25% del capitale sociale. Tali prestiti rappresentano una forma di finanziamento sussidiaria in quanto non devono eccedere il 50% del costo del progetto, possono comunque essere usati in combinazione con altri strumenti finanziari nazionali o comunitari.

Nel quadro del processo di Barcellona, la BEI ha rafforzato i legami con i partner del mediterraneo grazie alla creazione di uno specifico strumento FEMIP "Facilitazione per il partenariato e investimento Euro-Mediterraneo".

Sito: <http://www.bei.org/projects/regions/enlargement/index.htm>

## INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RER IN LIBANO

Il paese è stato inserito nei paesi prioritari di intervento della RER, afferenti alla *Legge Regionale 12/2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i paesi in via di Sviluppo e i paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"*, a seguito del conflitto e della conseguente crisi umanitaria.

Il Governo italiano è impegnato nella riabilitazione e ricostruzione del Libano, sia attraverso iniziative sul piano bilaterale che sul piano multilaterale. La cooperazione italiana ha avviato un processo di coinvolgimento del livello decentrato, al fine di promuovere rapporti di partenariato tra comunità italiane e libanesi.

Tali iniziative vedono la partecipazione di numerosi soggetti del territorio regionale che sono già presenti nell'area con proprie iniziative e progettualità.

In questo quadro la Regione Emilia-Romagna considera prioritaria, in raccordo con le iniziative nazionali, la realizzazione di un programma di intervento in Libano, le cui linee di lavoro dovranno essere individuate sulla base delle esigenze emerse e delle priorità espresse dalle controparti locali **nei settori sociale, educativo e formativo**. Particolare attenzione sarà data alle iniziative che consentono la mobilitazione di risorse nazionali, comunitarie e/o internazionali.

Il bando 2007 ha finanziato tre progetti a supporto del sostegno a settori socio-educativo per persone disabili, uno in ambito dell'educazione ambientale e un ultimo a supporto dello sviluppo dell'imprenditoria femminile, per un valore complessivo di circa 310.000 €.

## CONTATTI E LINK UTILI

### **Rappresentanza dell'Unione Europea in Libano**

Immeuble Matta et Jaroudi - av. Charles Malek - Achrafieh - 4008 Beyrouth  
Tel. (+961-1) 33 51 99 - Fax: (+961-9) 33 51 00

<http://www.dellbn.cec.eu.int>

### **Commissione Europea – Direzione Generale RELEX**

Funzionario per le relazioni Internazionali Desk Officer Libano, dott. W. Scholz  
Tel: +(32) 2 2958055, +(32) 2 2991111

Commissione Europea, Sito sull'area Mediterranea:

[http://ec.europa.eu/external\\_relations/med\\_mideast/intro/index.htm](http://ec.europa.eu/external_relations/med_mideast/intro/index.htm)

Sito Relazioni Esterne, Libano:

[http://ec.europa.eu/external\\_relations/lebanon/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/external_relations/lebanon/index_en.htm)

### **Ambasciata del Libano in Italia**

Via G. Carissimi, 38 - 00198 Roma Tel. (06) 8537211 - Fax (06) 8411794

<http://www.liban.it/>

### **Ambasciata d'Italia**

Rue du Palais Présidentiel, 2902 – 2633 Baabda - Beirut Tel. (+961 5) 954955 Fax (+961 5) 959615 – 959616

<http://www.ambbeirut.esteri.it/>

### **ITALIAN TRADE COMMISSION**

ITALIAN EMBASSY HAMRA FRANSABANK CENTER PO BOX Tel. (+961 1) 342607 - Fax (+961 1) 342977  
1136258 BEIRUT 1103 – 2110

[www.ice.it/estero2/beirut/uff.htm](http://www.ice.it/estero2/beirut/uff.htm)

## ALLEGATO 1

**1 - CULTURA 2007-2013** intende contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale condiviso dagli europei e basato su un comune patrimonio culturale, sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori culturali e le istituzioni culturali dei paesi partecipanti al programma, al fine di favorire l'emergere di una cittadinanza europea. Gli obiettivi specifici del programma sono la promuovere la mobilità transnazionale degli operatori culturali; incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici e culturali e favorire il dialogo interculturale. Le attività saranno principalmente di tre tipi: azioni culturali, supporto a strutture e organismi di livello europeo, azioni di analisi e disseminazione.

Sito: [http://ec.europa.eu/culture/eac/culture2007/cult\\_en.html](http://ec.europa.eu/culture/eac/culture2007/cult_en.html)

## 2 - PROGRAMMA APPRENDIMENTO PERMANENTE LifeLong Learning LLL

Il programma, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, persegue le seguenti finalità: rafforzare il contributo dato dall'istruzione e dalla formazione al conseguimento degli obiettivi di Lisbona, allo scopo di rendere l'Unione europea l'economia più competitiva basata sulla conoscenza, per mezzo di uno sviluppo economico sostenibile, creando nuovi e migliori posti di lavoro, e una più solida coesione sociale.

Ogni parte del programma darà priorità ad azioni per lo sviluppo delle strategie d'apprendimento permanente a livello nazionale, ad opera di paesi che rafforzano la collaborazione tra le diverse parti del sistema di istruzione e formazione, consolidando l'apprendimento permanente continuo e sostenendo l'acquisizione di competenze chiave.

Il programma è suddiviso in diversi programmi settoriali di Apprendimento permanente:

- o Comenius - Istruzione scolastica (13%);
  - o Erasmus – Istruzione superiore (40%);
  - o Leonardo da Vinci (25%);
  - o Grundtvig – Istruzione per adulti e altri percorsi educativi (4%).
- più un programma trasversale ed il programma Jean Monnet.

Il Bilancio complessivo è pari a: 6.970.000.000 Euro e riguarderà la seguente area geografica: stati membri, paesi SEE/EFTA, e secondo accordi paesi candidati, Balcani occidentali e Svizzera.

Possono presentare candidature in qualità di soggetti proponenti: i soggetti giuridici dei paesi programma. I proponenti variano in base ai sottoprogrammi (ad esempio: istituti d'istruzione superiore, università, associazioni di categoria, enti locali, servizi di orientamento e formazione etc). Così come i destinatari (studenti dei diversi livelli di istruzione, docenti, professionisti della formazione, lavoratori, adulti, etc).

Sito: [http://ec.europa.eu/education/programmes/newprog/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/newprog/index_en.html)

**3 - TEMPUS 2007-2013** supporta progetti nel settore dell'educazione superiore.

Obiettivi: lo sviluppo delle risorse umane e del capitale umano, la modernizzazione del sistema universitario, la mutua conoscenza e comprensione tra regioni e popolazioni, la messa a punto di sistemi di apprendimento permanente nei paesi partner, la mobilità di persone nell'arco della durata del programma Tempus.

Sito: [http://ec.europa.eu/education/programmes/tempus/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/tempus/index_en.html)

**4 – ERASMUS MUNDUS 2004-2008** è volto ad aumentare la qualità dell'istruzione superiore europea sostenendo la cooperazione con i paesi terzi, al fine di migliorare lo sviluppo delle risorse umane e di promuovere il dialogo e la comprensione fra i popoli e le culture.

Obiettivi: la promozione di un'offerta di qualità nel settore dell'istruzione Superiore che risulti attraente sia all'interno dell'UE sia al di fuori dei suoi confini; promozione dell'educazione in Europa di laureati e studiosi altamente qualificati di tutto il mondo; cooperazione più strutturata fra l'UE e gli istituti dei paesi terzi e una maggiore mobilità dall'Unione europea verso l'esterno nel quadro dei programmi di studio europei; miglioramento dell'accessibilità e aumento visibilità dell'istruzione superiore nell'Unione europea. Sito: <http://www.erasmusmundus.it/>

**5 - GIOVENTÙ IN AZIONE 2007-2013** adottato con Decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, gestito dalla Commissione europea – DG Istruzione e cultura, è parte integrante dell'impegno dell'Unione europea a favore dei giovani e rispetta le priorità della cooperazione politica europea, vale a dire: la cittadinanza attiva dei giovani; il patto europeo per la Gioventù; l'integrazione delle questioni relative ai giovani nell'ambito delle politiche comunitarie.

Obiettivi generali del programma sono:

- Promuovere la cittadinanza attiva dei giovani in generale, e in particolare la cittadinanza europea;
- Sviluppare il senso di solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, in particolar modo per favorire la coesione sociale nell'UE;
- Favorire la reciproca comprensione tra giovani di differenti paesi;
- Contribuire a sviluppare la qualità dei sistemi di sostegno a favore delle attività giovanili e le capacità delle organizzazioni della società civile del settore della gioventù;
- Promuovere la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Tra le 5 azioni previste, l'azione 3. può essere di interesse per i Paesi dei Balcani Occidentali, che è finalizzata a sviluppare la comprensione reciproca tra i popoli in uno spirito d'apertura al mondo e a sviluppare sistemi di qualità che sostengano le attività dei giovani nei paesi interessati. La misura 3.1 sulla Cooperazione con i paesi limitrofi dell'UE è rivolta a sostenere progetti svolti in cooperazione con i paesi partner del programma considerati paesi vicini in base alle disposizioni della politica europea di vicinato dell'UE nonché in cooperazione con la Federazione russa e i paesi dei Balcani occidentali. Sostiene scambi di giovani, di norma multilaterali ma anche bilaterali, che consentono a vari gruppi di giovani provenienti dai paesi partecipanti al programma e dai paesi limitrofi all'Europa di incontrarsi per realizzare un programma di attività in comune.

Il bilancio complessivo pari a 885.000.000 Euro è così ripartito:

- Azione 1 Gioventù per l'Europa: 30%;
- Azione 2 Servizio volontario europeo: 23%;
- Azione 3 Gioventù nel mondo: 6%;
- Azione 4 Sistemi di sostegno per i giovani: 15%;
- Azione 5 Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù: 4%.

Beneficiari:

- giovani dai 13 ai 30 anni, organizzazioni e animatori giovanili, ONG e enti pubblici attivi
- soggetti provenienti da Stati membri, dei paesi SEE/EFTA, dai paesi candidati, dalla Svizzera e a seconda delle azioni: paesi partner del programma, altri paesi terzi secondo specifici accordi di cooperazione. I requisiti del partenariato sono variabili in base alla specifica azione.

Sito: [http://ec.europa.eu/youth/ya/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/youth/ya/index_en.html)

## **6 – PROGRAMMA QUADRO DIRITTI FONDAMENTALI E GIUSTIZIA 2007-2013**

Il programma della DG Libertà, Sicurezza e Giustizia ha come obiettivi:

Promuovere lo sviluppo di una società europea fondata sul rispetto dei diritti fondamentali, rafforzare la società civile e incoraggiare un dialogo aperto, trasparente e costante con essa in merito ai diritti fondamentali; combattere il razzismo, la xenofobia e l'antisemitismo e promuovere il dialogo interconfessionale e multiculturale, nonché una maggiore tolleranza in tutta l'UE; migliorare i contatti, lo scambio di informazioni e la creazione di reti tra le autorità giuridiche, giudiziarie e amministrative e le professioni legali, sostenendo anche la formazione giudiziaria, al fine di migliorare la comprensione reciproca tra le autorità e i professionisti in questione.

Il programma sosterrà le seguenti azioni:

1. azioni specifiche promosse e gestite dalla Commissione UE, come studi, ricerche, sondaggi etc,
2. progetti transnazionali di interesse per l'UE presentati da un'autorità o un ente di uno Stato UE, un'organizzazione internazionale o una ONG. Tali progetti devono coinvolgere partner di almeno due Stati UE o di almeno uno Stato UE ed un Paese candidato.
3. sostegno alle attività ONG o altri enti
4. sovvenzione di funzionamento della Conferenza delle Corti internazionali europee, dell'Associazione dei Consigli di Stato e delle Corti supreme amministrative dell'Unione europea.

Bilancio del programma è pari a 93,8 milioni di euro.

Sito: [http://ec.europa.eu/justice\\_home/funding/rights/funding\\_rights\\_en.htm#part\\_3](http://ec.europa.eu/justice_home/funding/rights/funding_rights_en.htm#part_3)

### 7 - DAPHNE III 2007-2013

Dafne III, proseguendo i programmi Daphne e Daphne II, è un programma specifico che ha come obiettivi la prevenzione di tutte le forme di violenza che si verificano nella sfera pubblica e privata verso le categorie più deboli, compresi lo sfruttamento sessuale e la tratta di esseri umani, adottando misure di prevenzione e fornendo sostegno e protezione alle vittime.

Ciò sarà attuato attraverso particolari azioni quali: Assistere e incoraggiare le organizzazioni non governative e altre organizzazioni attive in questo settore; Sviluppare azioni di sensibilizzazione; Diffondere i risultati; Elaborare materiale didattico e di sensibilizzazione per prevenire la violenza e studiare i fenomeni ad essa collegati e il loro impatto sia sulle vittime che sulla società nel suo insieme, compresi i costi sociali ed economici.

Daphne III ha una dotazione di bilancio di 117 milioni di euro.

Sito: [http://ec.europa.eu/justice\\_home/funding/daphne3/funding\\_daphne3\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice_home/funding/daphne3/funding_daphne3_en.htm)

### 8 - PROTEZIONE CIVILE 2007-2013

Obiettivo: Sostenere ed integrare le attività degli Stati membri finalizzate alla protezione delle persone, dell'ambiente e dei beni, compreso il patrimonio culturale, al verificarsi di catastrofi naturali o provocate dagli uomini, di atti di terrorismo, e di catastrofi tecnologiche, radiologiche o ambientali, e ad agevolare il rafforzamento della cooperazione tra gli Stati membri nel settore della protezione civile.

Risorse finanziarie disponibili : 189.800.000

Il sostegno finanziario è destinato a:

- azioni nel settore del meccanismo comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile;
- misure di prevenzione e riduzione degli effetti di un'emergenza;
- azioni che migliorino il grado di preparazione della Comunità a rispondere alle emergenze, comprese le attività di sensibilizzazione dei cittadini dell'UE.

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia).

Sito: <http://ec.europa.eu/environment/civil/prote/finance.htm>

**9 - VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico 2007-20103 (FP7)**, è lo strumento principale dell'UE per il finanziamento della ricerca che si propone la realizzazione di sei grandi obiettivi: la creazione di poli d'eccellenza europei tramite la collaborazione tra laboratori, l'avvio di iniziative tecnologiche europee, lo stimolo della creatività della ricerca fondamentale tramite la concorrenza tra équipe a livello europeo, l'attrazione in Europa dei migliori ricercatori, lo sviluppo di infrastrutture di ricerca di interesse europeo, il rafforzamento del coordinamento dei programmi nazionali di ricerca.

I numerosi obiettivi del Settimo Programma Quadro sono stati raggruppati in quattro programmi specifici:

1. Cooperazione (32,413 MEuro): Sostegno dell'intera gamma di azioni di ricerca nell'ambito della cooperazione transnazionale su 10 Aree tematiche (Salute; Prodotti alimentari, agricoltura e pesca, e biotecnologie; Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; Nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione; Energia; Ambiente - compresi i cambiamenti climatici; Trasporti (inclusa l'aeronautica); Scienze socioeconomiche e scienze umanistiche; Spazio; Sicurezza).
2. Idee (7,510 MEuro): Sostegno della ricerca avviata su iniziativa dei ricercatori, in tutti i settori, da singole équipe nazionali o transnazionali in concorrenza, a livello europeo.
3. Capacità (4,750 MEuro): Sostegno di aspetti chiave delle capacità europee di ricerca e innovazione, come: le infrastrutture di ricerca; Raggruppamenti regionali orientati alla ricerca; Sviluppo del potenziale di ricerca nelle regioni di convergenza e ultraperiferiche dell'UE; Ricerca a beneficio delle PMI; Questioni legate al tema «scienza nella società»; Sostegno allo sviluppo coerente delle politiche; Attività orizzontali di cooperazione internazionale.

4. Persone (4,097 MEuro): Rafforzare, quantitativamente e qualitativamente, il potenziale umano nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico in Europa ed incoraggiare la mobilità.

Sito: <http://ec.europa.eu/research/fp7/>

Decisione al sito: [http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l\\_412/l\\_41220061230it00010041.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2006/l_412/l_41220061230it00010041.pdf)

#### **10 - CIP PROGRAMMA PER LA COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE 2007-2013**

Il programma Cip adottato nell'ottobre scorso, finalizzato a sostenere il settore Information Communication Technology (Ict), finanziando investimenti in attività produttive, attività di innovazione e studi ed attività di supporto, è strutturato in tre specifici sottoprogrammi:

1. il programma per l'innovazione e l'imprenditorialità (Eip);
2. il programma Energia intelligente Europa (Eie);
3. il programma di sostegno alle politiche in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict Psp) per stimolare l'innovazione e la competitività da parte delle popolazioni, dei governi ed in particolar modo delle Pmi.

#### **11 – MEDIA 2007-2013**

Gli obiettivi generali del programma sono:

- conservare e valorizzare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio audiovisivo cinematografico, garantire l'accesso al pubblico dello stesso e favorire il dialogo tra le culture;
- accrescere la circolazione e la visibilità delle opere audiovisive europee all'interno e all'esterno dell'Unione europea, intensificando fra l'altro la cooperazione fra le parti attive;

rafforzare la concorrenzialità del settore audiovisivo europeo nel quadro di un mercato europeo aperto e concorrenziale propizio all'occupazione, promuovendo fra l'altro i collegamenti tra i professionisti dell'audiovisivo. La dotazione finanziaria per l'esecuzione del presente programma è di 754 950 000 EUR.

Sito [http://ec.europa.eu/comm/avpolicy/media/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/comm/avpolicy/media/index_en.html)

#### **12 - MARCO POLO II 2007-2013**

Programma volto alla riduzione della congestione stradale, al miglioramento delle prestazioni ambientali del sistema di trasporto e al potenziamento del trasporto intermodale.

Risorse finanziarie disponibili: 450.000.000

Aree geografiche coinvolte: UE27, Paesi candidati (Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia), EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Sito: [http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/index_en.htm)

#### **13 - Mine Antiuomo nei Paesi non PVS 2002-2009**

Regolamento relativo alle procedure per l'attuazione delle azioni comunitarie contro le mine terrestri anti-uomo nell'ambito della politica comunitaria di cooperazione nei Paesi terzi (diversi dai PVS). Sostenere i Paesi che subiscono le conseguenze provocate dalle mine terrestri antipersona ai fini della creazione delle condizioni necessarie per il loro sviluppo economico e sociale.

#### **14 - DOGANA 2007-2013**

Programma di azione doganale.

Obiettivo: Garantire l'efficace funzionamento del mercato interno nel settore doganale, favorendo:

- a) la riduzione dei costi sostenuti dagli operatori economici per conformarsi alla legislazione doganale;
- b) l'individuazione, lo sviluppo e l'applicazione delle pratiche di lavoro migliori, in particolare nei settori del controllo finanziario a posteriori, dell'analisi dei rischi, e delle procedure semplificate;
- c) il rafforzamento della standardizzazione e la semplificazione delle procedure, dei sistemi e dei controlli doganali;
- d) la costruzione di un contesto doganale informatizzato caratterizzato da procedure non cartacee e con possibilità di accesso continuo ai servizi doganali da parte degli operatori economici.

Info: <http://europa.eu/scadplus/leg/it/lvb/l11050.htm>

[http://ec.europa.eu/taxation\\_customs/customs/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/index_en.htm)

## 15 - IDABC (2005-2009)

Programma per l'erogazione interoperabile di servizi paneuropei di governo elettronico alle amministrazioni pubbliche europee, alle istituzioni comunitarie e ad altre identità, alle imprese e ai cittadini europei.

Obiettivo: individuare, sostenere e promuovere lo sviluppo e la creazione di servizi paneuropei di governo elettronico e delle connesse reti telematiche interoperabili, fornendo agli Stati membri e alla Comunità un ausilio per attuare le politiche e le attività comunitarie, a favore di amministrazioni pubbliche, imprese e cittadini. Risorse finanziarie disponibili: 148.700.000 Euro

Aree geografiche coinvolte: UE27; Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Siria, Territorio di Palestina, Tunisia; Paesi candidati (potenziali ed effettivi: Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Turchia, Montenegro e Serbia incluso il Kosovo); EFTA/SEE : Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Lo stanziamento finanziario per il programma IDABC è pari a 148,7 milioni di euro per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2005 e il 31 dicembre 2009.

Sito: <http://ec.europa.eu/idabc/>

## 16 - Hercules e pericles (materia di controllo finanziario)

17 - Prevenzione preparazione e conseguenze. Gestione del terrorismo, e altri rischi legati alla sicurezza (Decisione 2007/124 del Consiglio del 12/02/2007), parte del Programma Sicurezza

## 18 - STATISTICA 2008-2012

19 - CONSUMATORI 2007-2013 (<http://www.euramis.net/scadplus/leg/it/cha/c11503c.htm>; regolamento al sito: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:404:0039:0045:IT:PDF>)

## 20 - SESAR (trasporti aerei)

21 - SANITA' PUBBLICA 2008-2013 (al sito: [http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/l\\_301/l\\_30120071120it00030013.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/l_301/l_30120071120it00030013.pdf); [http://ec.europa.eu/health/ph\\_overview/pgm2007\\_2013\\_it.htm](http://ec.europa.eu/health/ph_overview/pgm2007_2013_it.htm))

Rita Malavasi  
Aki Ishiwa  
Regione Emilia-Romagna  
Servizio di Bruxelles